

A Palle Ferme
(Semifinali Play-Off e Play-Out 18-05-2008)
(E. Gaudino www.curinga-in.it)

E' proprio vero che il "Pallone è rotondo", perché, su una superficie sferica, ferma o, in movimento che fosse, chi si trova a giocarci intorno, ha la equa possibilità di trovarsi sopra e finire sotto, di essere a destra e di trovarsi a sinistra, di vedersi in alto e di finire in basso, di essere su e di trovarsi giù e, chi più ne ha più ne metta.



Ne sono conferma i risultati ottenuti dalle quattro squadre che, per il girone C di Prima Categoria, si stanno affrontando nelle semifinali dei Play-Off.

Lo ha dimostrato il Chiaravalle che, contrapponeva il fattore campo alla superiorità tecnica, dimostrata durante il campionato, del San Gregorio, riuscendo con questo a portare a termine una partita che si era messa male e che è riuscita a ricondurre alla parità (1-1).

Lo ha dimostrato il San Gregorio che, con assoluta naturalezza, pur soffrendo l'inizio della gara, riesce a raggiungere l'obiettivo preposto ottenendo un risultato positivo guadagnato fuori casa.

Lo ha confermato il Badolato, dato, all' inizio della partita per spacciato ma che, riesce a vincere contro la Nuova Curinga nel peggior modo possibile, su rigore, offensivo per i locali e confortante per gli ospiti perché, le cronache dei giornali locali descrivono una partita dominata dal Badolato, con molte opportunità per andare a rete su azione di gioco. Lo ha fatto ma, dopo una espulsione e, su rigore, entrambi sacrosanti.

Anche la Nuova Curinga ha dimostrato, con la sua partita disputata "sottotono", di trovarsi alla pari con le altre squadre, nonostante abbia ormai confermato in lungo e in largo il suo valore in campo.



Curinga, che fine hai fatto? Si domanda il cronista di Calabria Ora, incredulo sulla opaca prestazione della squadra vista all'opera a Badolato.

Non ci sono attenuanti tecnici perché la squadra messa in campo da Mister Perri era, ed è, forse, il meglio che si potesse offrire per l'occasione; semmai, qualche appunto, se è da farsi, lo è sotto l'aspetto nervoso e psicologico dei giocatori che, forse hanno sentito troppo l'importanza della partita, tanto, da sentirsi tagliare le gambe.

Succede.

In ogni caso, nulla di compromesso per intenderci, anche perché, c'è da disputare la partita di ritorno, domenica prossima, al comunale di Curinga e lì, si impone la vittoria.

L'importante è che la squadra capisca:

- 1- Che servirà in campo un altro Curinga e, non quello teso e contratto visto a Badolato;
- 2- Che può bastare una sola rete per superare il turno;
- 3- Che il pubblico e i tifosi saranno numerosi e, costituiranno il tredicesimo uomo in campo per portare a compimento l'operazione promozione;
- 4- Che è necessario stare attenti a quei due (Geracitano, Commodaro) per evitare di subire reti e non compromettere così quanto di buono si è fatto fino a questo momento;
- 5- Non per ultimo che, gli sportivi locali, sono in ogni caso un tutt'uno con la squadra qualunque dovesse essere il risultato finale.

Auguriamoci, in ogni caso, una partita da giocare all'insegna della civiltà e della lealtà sportiva e, come sportivi e "Sportivamente" auguriamoci che vinca "il migliore" cioè, la NUOVA CURINGA.

Solo a titolo informativo, ricordiamo che, per i Play-Out, ottimi risultati sono stati ottenuti fuori casa, sia dal San Pietro a Maida che dal Real Cropani, che vincono rispettivamente 3-1 sul Tropea e 3-0 sul Marina di Catanzaro, ipotecendo la loro permanenza in Prima Categoria.

Er. Ga.